

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI "XIII APRILE"
Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via della Repubblica, 1 - 52010SOCI (AR) ☎ - 0575/560251- Fax. 0575/560048

Cod. Fiscale94004070515 - Cod. Meccanografico ARIC82200T

E-mail: aric82200t@istruzione.it – aric82200t@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

Delibere degli organismi interni dell'Istituto:

Collegio Docenti del 7/01/2019 – delibera n° 15

Consiglio di Istituto del 24/01/2019 – delibera n° 41

PARTE A. L'ISTITUTO		
PREMESSA	L'Istituto	Pag.3
A. 1.	Popolazione scolastica	Pag.3
A.2.	Organizzazione Criteri adottati nell'organizzazione Organico dell'autonomia	Pag.3
A.3.	Attrezzature e infrastrutture materiali	Pag.4
A.4.	Processo di autovalutazione	Pag.4
A.5.	Rapporto con l'esterno: protocolli, accordi e reti	Pag.5

PARTE B. SCELTE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA		
B.1	Linee culturali, educative, metodologiche ed operative Assi culturali Assi formativi Assi tematici Assi metodologici	Pag.6
B.2	Curricolo di scuola Curricolo scuola infanzia Curricolo primaria e secondaria	Pag.7
B.3.	Deroga alla frequenza scuola secondaria	Pag.10
B.4.	Criteri ammissione classe successiva	Pag.11
B.5.	Criteri di valutazione	Pag.12
B.6.	Documentazione del percorso formativo	Pag.12
B.7	Iscrizione	Pag.13

PARTE C. PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE		
C.1	Matrice di progettazione	Pag.15
C.2	Piano di formazione	Pag.25
C.3	Piano sviluppo digitale	Pag.25

Parte D. allegati.		
D.1	Atto di indirizzo	
D.2	Pof 2019/20	
D.3	Piano formazione 2018/19	
D.4.	Piano sviluppo digitale a.s. 2018/19	
D.5.	PAI Protocolli accoglienza alunni stranieri	
D.6.	Piano miglioramento	

PARTE A.L'ISTITUTO

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Statale "XII Aprile" è costituito da 5 plessi, distribuiti in un vasto territorio, prevalentemente montano all'interno della vallata del Casentino, comprendente i comuni di Bibbiena e di Ortignano Raggiolo.

La sede centrale dell'Istituto è a Soci, località di Bibbiena, dove si trovano un plesso di scuola dell'infanzia, un plesso di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado, a cui sono annessi l'ufficio di presidenza e di segreteria.

Elenco dei plessi:

scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria 1°gr.
Soci San Piero	Soci Ortignano Raggiolo	Soci

I plessi sono di diversa entità numerica: Soci registra un numero elevato di alunni in tutti e tre gli ordini di scuola, mentre gli altri plessi collocati in piccole frazioni hanno numeri più contenuti senza però presentare pluriclassi nella scuola primaria.

L'Istituto ha rapporti collaborativi con i rispettivi Comuni di Bibbiena e Ortignano Raggiolo, e altri enti quali: Cred dell'Unione dei Comuni, ASL 8 di Arezzo e Parco delle Foreste Casentinesi.

Nella realizzazione delle attività scolastiche collaborano soggetti che operano nelle singole comunità territoriali attraverso finanziamenti ai principali progetti che caratterizzano l'offerta formativa contribuendo a realizzare pari opportunità per alunni e famiglie.

POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2018/19

La popolazione scolastica negli ultimi anni si aggira sulla media di 615 alunni con la sottostante ripartizione tra ordini di scuola funzionale a scorgere la ripartizione delle fasce di età all'interno della popolazione scolastica.

ALUNNI	
	numero complessivo
Istituto	100%
scuola dell'infanzia	25%
scuola primaria	51%
scuola secondaria	24%

Dal Piano annuale dell'inclusione allegato alla presente documentazione è possibile ricavare i dati riferiti alla presenza di alunni con BES.

ORGANIZZAZIONE

Criteri adottati sull'organizzazione

A livello organizzativo, la reggenza della dirigenza e la dislocazione dei plessi impone una distribuzione di compiti secondo un principio di corresponsabilità diffusa che consente di porre ciascun componente della comunità scolastica co-protagonista del processo formativo proposto.

Funzioni strumentali e Figure di sistema previste garantiscono un coordinamento delle attività, ma al tempo stesso un'attenzione ai singoli contesti. Per questo il funzionigramma del PTOF prevede Coordinatori di ogni ordine di scuola e referenti per specifici Aree di progettazione dell'offerta formativa (v. Funzionigramma all'interno dell'allegato POF annuale)

A livello organizzativo sono stati adottati i seguenti criteri:

- flessibilità oraria con articolazione anche plurisettimanaleo annuale per ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- limitazione della frammentazione della proposta formativa con assegnazione dei docenti, ai plessi e alle sezioni/classi, su micro- progetto orario che tenga conto dei percorsi da proporre e delle specificità rilevate sui bisogni educativi;
- utilizzo funzionale degli spazi con accordi per cogestione di ambienti comuni per favorire la collaborazione e l'integrazione con il territorio vista la carenza di luoghi adibite ad attività educative-formative.

Organico dell'autonomia

Nell'organico dell'autonomia si prevede assegnazione su criteri ministeriali dell'organico di diritto/fatto curricolare, dell'organico di sostegno, dell'organico potenziato con docenti con scelta di priorità in base alle risorse effettivamente assegnate.

L'organico di diritto e di fatto assegnato all'istituto in questo anno scolastico è il seguente

PERSONALE		
dirigente scolastico	1 in reggenza da 6anni	
docenti	scuola dell'infanzia	14 curricolari + 2 sostegno + 2 IRC
	scuola primaria	26 curricolari+ 5 sostegno + 2 IRC+1L2
	scuola secondaria	17 curricolari + 4 sostegno
direttore servizi generali e amministrativi	1 assistente amministrativo incaricato senza posizione	
assistenti amministrativi	3	
collaboratori scolastici	12	

Le risorse sono state integrate con 4 docenti assegnati in organico potenziato di cui 3 nella scuola primaria e 1 nella scuola secondaria su classe di concorso matematica.

Rimane fortemente critica la situazione ATA se l'assegnazione rispetta la tabella ministeriale. Viene richiesta ogni anno un'integrazione di almeno un'unità lavorativa (rispetto alle Tabelle ministeriali si ha un'assegnazione di 11 collaboratori scolastici più un'integrazione di 1 unità da parte dell'ufficio territoriale competente, e 1 LSU pagato con finanziamenti privati previsti per integrazione di orario di servizio)

LE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

I plessi, ad eccezione della scuola dell'infanzia, hanno una buona fornitura strumentazione informatica grazie a progetti ministeriali ed regionali, oltre che a donazioni da parte di ditte locali. Ulteriore implementazione è prevista con accesso ai Fondi strutturali europei.

In merito a palestre i plessi di scuola primaria e secondaria di Soci accedono alla palestra comunale, mentre il plesso di scuola dell'infanzia ha uno spazio ampio adibito ad attività motoria.

I plessi di Ortignano Raggiolo hanno uno spazio polivalente ristrutturato nell'autunno scorso.

Sono presenti nei vari plessi biblioteche scolastiche, mentre i laboratori informatici sono presenti nella primaria di Ortignano e nella scuola secondaria di Soci. Altre aule-laboratori di informatica nella scuola primaria di Soci e di scienze o di musica nella scuola secondaria sono state adibite a classi per aumento di iscrizioni nella scuola primaria e secondaria.

Maggiori informazioni si possono ricavare dal fascicolo di "scuola in chiaro" reperibile nel sito della scuola.

PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto ha attivato il processo di autovalutazione ponendo riferimento alla pratica già adottata nei precedenti anni, anche a seguito dell'adesione al progetto ministeriale VSQ.

I risultati dell'autovalutazione vengono pubblicati sul sito e concorrono alla pianificazione delle priorità. I genitori del Consiglio di Istituto hanno collaborato alla realizzazione dei questionari proposti. Il processo di autovalutazione viene guidato dall'Unità di Autovalutazione denominato Gruppo di miglioramento (GdM)

composto come da delibera dal Collegio da: Dirigente scolastico, Dsga, Collaboratori, Coordinatori scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria, Funzioni strumentali e capoplessi.

Il RAV, a cui si rimanda copia integrale, evidenzia priorità di intervento sulle aree riguardanti i risultati delle prove standardizzate nazionali e risultati nelle competenze chiave e di cittadinanza. Sono stati indicati e quantificati rispettivamente i traguardi da raggiungere in termini percentuali.

Inoltre come obiettivi di processo è stato prescelto di lavorare a livello di progettazione e valutazione, per potenziare competenze metacognitive anche realizzando esperienze di ambiente di apprendimento in piccoli gruppi in orario curricolare ed extracurricolare; a livello di continuità ed orientamento si mira a consolidare attività Clil nella scuola primaria e secondaria anche partecipando a percorsi di formazione specifici previsti a livello ministeriale in forma sperimentale per il primo ciclo.

Come comunità professionale si è ritenuto importante potenziare momenti di condivisione delle azioni di progettazione e valutazione dei percorsi formativi attraverso incontri per classi parallele; approfondire conoscenza e conseguenze nella prassi di aula delle literacy di italiano e matematica dei QdR Invalsi (v.allegato n. RAV). In considerazione dell'inserimento nelle prove Invalsi anche della lingua inglese si presuppone di tenere presente anche questa literacy nella prossima definizione del Rav.

Il piano di miglioramento è strutturato in base a fasi di implementazione secondo le priorità individuate nel Rav e verrà rivisto a giugno al termine del triennio delle rilevazioni(v. allegato)

RAPPORTO CON L'ESTERNO : PROTOCOLLI E ACCORDI E RETI

L'istituto è inserito all'interno di specifiche Reti per la formazione del personale della scuola, prima fra tutte quella dell'Ambito formativo Ar03. Fa parte anche della Rete degli Istituti del Casentino, una struttura di coordinamento che vede coinvolti tutte le realtà scolastiche dell'ambito territoriale e che in questi anni ha promosso ricerche-azioni, corsi di formazione e di aggiornamento in particolar modo sulle pratiche inclusive.

Inoltre la scuola ha sottoscritto un protocollo tra IC del Casentino e Prospettiva Casentino su alcune azioni di promozione dello studio storico-ambientale del territorio (v. allegato) oltre che con la ditta Miniconf su attività inerenti l'ampliamento orario dei plessi di Ortignano Raggiolo.

PARTE B. SCELTE PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE ED OPERATIVE

La proposta culturale e formativa dell'Istituto si avvale di un patrimonio di rilevanza educativa, sociale e pedagogica che si è andato costruendo e capitalizzando negli anni.

Assi culturali

Gli assi culturali di riferimento delle azioni educative e didattiche sono:

- la valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti presenti nella scuola
- l'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica
- l'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate all'attività cittadina attiva
- la conoscenza del contesto sociale, ambientale, economico e geografico in cui gli alunni vivono
- la flessibilità come disponibilità al cambiamento e all'innovazione
- la conoscenza e l'uso in chiave comunicativa di lingue comunitarie
- la collaborazione tra scuola e istituzioni presenti sul territorio (Rete di istituti)
- la valutazione e la certificazione delle competenze.

Assi formativi

I docenti, attraverso le discipline e la specificità delle attività proposte, cercano di creare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare:

- l'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socioeconomiche e culturali come approccio alle altre culture
- la consapevolezza del proprio ruolo, dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale anche in funzione di scelte future consapevoli
- la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse
- lo spirito partecipativo come capacità di cooperare con gli altri
- la dimensione dell'autocritica come capacità di autovalutarsi e assumersi responsabilità.

Assi tematici

Le scelte tematiche operate dalla scuola possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica:

- la legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale
- la pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini/ragazzi
- l'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza e l'inclusione dell'altro
- lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale
- l'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa
- lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- la padronanza dei linguaggi come opportunità di sviluppo culturale e di sensibilità personale

Assi metodologici

Le azioni educative e didattiche programmate rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire gli obiettivi fissati e a garantire coerenza con le scelte culturali e formative effettuate. Nella scuola si svolgono attività di:

- accoglienza, ascolto e orientamento
- sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici
- recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale

- apprendimento di due lingue comunitarie attraverso modalità didattiche che privilegiano la partecipazione attiva e collaborativa
- l'interazione tra docenti e allievi
- la partecipazione a iniziative promosse da altri Enti a livello nazionale ed europeo
- l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi e sul cooperative learning
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti
- la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extrascuola su proposte elaborate all'interno della scuola
- i momenti di verifica e di valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti dello stesso Consiglio di Interclasse, di Classe e/o gruppo disciplinare
- la condivisione tra docenti nell'ambito di un progetto di continuità tra i vari ordini di scuola.

CURRICOLO

L'Istituto considera il curricolo come l'evidenza delle scelte professionali, adottate nella didattica, nella gestione delle risorse, alla luce di un contesto territoriale: le programmazioni curriculari seguono le Indicazioni nazionali che sono prescrittive per ogni scuola italiana, mentre le scelte professionali specifiche, che caratterizzano il "come" agire per giungere alle finalità previste a livello nazionale, sono proprie di ogni istituto. Per questo il percorso curricolare prevede una centralità del ruolo della competenza in particolare quelle competenze in uscita al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e scuola secondaria di 1°.

Scuola infanzia

Nel delineare il Curricolo, la nostra Scuola dell'Infanzia fa riferimento alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione". La nostra matrice progettuale è incentrata sul **pensiero narrativo e le operazioni che ne scaturiscono**.

In sostanza si pone al centro dell'attività educativa il racconto, non come semplice oggetto da studiare o filo conduttore di una programmazione, ma come strumento privilegiato di costruzione della conoscenza e di elaborazione della cultura. I processi attivati dalla narrazione sono quelli alla base di ogni attività conoscitiva ed è per questo motivo che sviluppare il pensiero narrativo è dotare il bambino di una formidabile bussola nel viaggio della conoscenza. In questo percorso si analizzano come elementi costitutivi della trama narrativa: lo spazio, il tempo e i personaggi. Inoltre si manipolano storie e racconti attraverso operazioni quali: *marcatura, convezione, contestualizzazione e trasformazione*. (approfondimenti sulla pagina dedicata del sito)

Tra le competenze fondamentali che nel curricolo

- **Comunicazione e competenze meta fonologiche.** La scuola, propone una serie di attività quotidiane che mirano ad acquisire capacità linguistiche, metalinguistiche, metafonologiche ed espressive, a sensibilizzare l'uso del libro, all'ascolto, alla comprensione e alla rielaborazione verbale delle storie; in particolare fa riferimento al QdR della Dott.ssa L.Ventriglia il cui obiettivo è il passaggio dal pensiero concreto alla simbolizzazione attraverso il linguaggio. Vengono utilizzate griglie di osservazione realizzate e condivise da tutto il team docente e la "Prova di scrittura spontanea" illustrata dalla Dott.ssa Ventriglia. In particolare le nostre osservazioni sistematiche mirano a far acquisire competenze fonologiche, meta fonologiche, abilità di scrittura spontanea e di lettura di simboli (v. scheda su pagina dedicata sul sito)

- **Intelligenza numerica-** La scuola, attraverso propone di far acquisire agli alunni i processi alla base dell'intelligenza numerica secondo QdR dott.ssa Lucangeli: lessicale, sintattico, semantico per arrivare, in alcuni casi, al counting (conteggio), tramite il gioco e le routine. La metodologia è inoltre ispirata al metodo analogico di C.Bortolato. Vengono utilizzate griglie di osservazione realizzate e condivise da tutto il team docente. (v. scheda su pagina dedicata sul sito)

- **Attività psicomotorie che mirano all'acquisizione di competenze spazio/temporali.** La scuola, avvalendosi di un esperto di neuropsicomotricità infantile (Dott.ssa Lucia Messeri), attraverso l'osservazione

sistematica nel corso delle routine e delle prove pratiche suggerite dall'esperto, cerca di valutare correttamente l'azione motoria del bambino nella sua globalità e quotidianità, favorendo opportunità e attività di apprendimento che possano migliorare la qualità del movimento in senso generale. Particolare attenzione viene posta alla motricità fine e alla prassia degli alunni con attività motorie e materiali che mirano alla padronanza di una buona competenza prassica. Sono previsti incontri periodici di consulenza (sportello di ascolto) come occasione di confronto e di linee guida per i casi problematici. Vengono utilizzate griglie di osservazione realizzate e condivise da tutto il team docente. (v. scheda su pagina dedicata sul sito)

- **Area comportamentale e relazionale.** La scuola dell'infanzia è il primo luogo dove i bambini sperimentano la convivenza democratica: è con i pari e tra pari che si sperimenta l'ascolto, il dialogo e si scopre il rispetto. Nelle attività quotidiane proposte e nei progetti attuati, i bambini possono imparare a prendersi cura di sé, dell'altro e del luogo in cui abitano.

- **Linguaggi musicali** La scuola, attraverso l'esposizione degli alunni ad attività di ascolto, e riproduzione di: canzoni, brani musicali, ascolto di suoni e ambienti sonori, osservazione e manipolazione di vari strumenti musicali, attraverso attività ludiche di sensibilizzazione percettiva-ritmica, si propone di sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e attenzione per favorire l'apprezzamento e il gusto per l'avvenimento musicale. Non sono previste griglie di osservazioni in quanto queste attività sono trasversali ai contesti di apprendimento sopraelencati.

Scuola primaria e secondaria 1° grado

Il curriculum della scuola primaria e secondaria è scandito per competenze ed è stato redatto tenendo presente il modello di certificazione di competenze proposto dal Miur con il decreto n.742/17.

Primaria

rif. 1. Competenza chiave - Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	
Primaria Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Descrittivo primaria	L'alunno: individua le informazioni esplicite ed implicite di un testo per cogliere l'intenzionalità dell'autore e la struttura del brano, utilizzando tecniche differenziate di lettura in situazioni complesse. riferisce esperienze e contenuti di varie tipologie testuali per stabilire relazioni, analogie, osservazioni personali e pertinenti, utilizzando un linguaggio chiaro e appropriato in situazioni complesse. produce testi di differenti tipologie per comunicare, rielaborare, sintetizzare, parafrasare, utilizzando un linguaggio coerente e coeso in base alle diverse esigenze comunicative, in situazioni complesse.

rif. 2. Competenza chiave - Comunicazione nelle lingue straniere	
Primaria E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	
Descrittivo primaria	L'alunno: comprende una comunicazione essenziale inerente a contesti di vita quotidiana e non, per cogliere il significato del messaggio, utilizzando consapevolmente, in situazioni complesse, strutture e vocaboli conosciuti interagisce correttamente per comunicare in relazione a contesti quotidiani, utilizzando le principali strutture linguistiche e una discreta quantità di parole, in situazioni complesse. scrive brevi testi adeguati ai diversi contesti per esprimere vissuti quotidiani, utilizzando consapevolmente, in situazioni complesse, strutture studiate.

rif. 3. Competenza chiave - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
Primaria Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
Descrittivo primaria	L'alunno: applica strategie personali per risolvere problematiche, utilizzando rappresentazioni proprie del linguaggio matematico, in situazioni complesse. analizza e interpreta dati per sviluppare deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo, in situazioni complesse. osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale per riconoscere relazioni semplici e non, utilizzando, in situazioni complesse, il metodo scientifico.

rif. 4. Competenza chiave - Competenze digitali	
Primaria Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi per ricercare le informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Descrittivo primaria	L'alunno: padroneggia le tecnologie digitali riconoscendone limiti e potenzialità per comunicare in contesti culturali e sociali, utilizzando, in situazioni complesse, gli strumenti informatici.

rif. 5. Competenza chiave -Imparare ad imparare Primaria <i>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</i>	
Descrittivo primaria	L'alunno: ricerca, recupera, organizza e collega informazioni in maniera consapevole e autonoma per operare nella realtà, usando, in situazioni complesse, processi metacognitivi.

rif. 6. Competenza chiave - Competenze sociali e civiche Primaria <i>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.</i>	
Descrittivo primaria	L'alunno: colloca consapevolmente la propria esperienza in un sistema di regole per tutelare gli aspetti personali, della collettività e dell'ambiente, riconoscendo, in situazioni complesse, diritti e doveri garantiti dalla Costituzione.

rif. 7. Competenza chiave - Spirito di iniziativa Primaria <i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</i>	
Descrittivo primaria	L'alunno: riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per comprendere il tessuto produttivo del proprio territorio, rielaborando, in situazioni complesse, le informazioni in suo possesso

rif. 8. Competenza chiave -Consapevolezza ed espressione culturale Primaria <i>Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</i>	
Descrittivo primaria	L'alunno: conosce e ricostruisce fatti ed eventi collocandoli nello spazio e nel tempo per comprendere il mondo contemporaneo e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli, studiando trasformazioni intervenute nelle civiltà passate, nel paesaggio e nelle società, in situazioni complesse riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose per favorire il rispetto di se stesso e dell'altro, promuovendo, in situazioni complesse, varie forme di dialogo sviluppa le proprie potenzialità e la creatività per esprimere se stesso e conoscere gli altri, utilizzando, in situazioni complesse, il linguaggio motorio, artistico e musicale.

Secondaria

rif. 1. Competenza chiave - Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Secondaria <i>Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

rif. 2. Competenza chiave - Comunicazione nelle lingue straniere Secondaria <i>E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: (Inglese) (Francese) comprende i punti essenziali di messaggi in lingua standard ed utilizza espressioni linguistiche appropriate di uso frequente ad ambiti di immediata rilevanza; comunica su argomenti familiari e abituali usando una buona padronanza linguistica, lessicale e in modo personale e originale.

rif. 3. Competenza chiave - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Secondaria <i>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: analizza dati e fatti della realtà, ne verifica l'attendibilità e li utilizza anche in contesti diversi; risolve problemi complessi; mostra padronanza nell'uso delle abilità e dei linguaggi specifici; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

ref. 4. Competenza chiave - Competenze digitali Secondaria <i>Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza dati e informazioni, ne valuta l'attendibilità e se ne serve in maniera appropriata ed efficace.
ref. 5. Competenza chiave - Imparare ad imparare Secondaria <i>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: padroneggia i contenuti delle discipline e li utilizza in contesti noti e non; individua informazioni richieste allo scopo; è in grado di utilizzare ciò che ha appreso anche per elaborare e sviluppare gli apprendimenti.
ref. 6. Competenza chiave - Competenze sociali e civiche Secondaria <i>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: dimostra rispetto nei confronti dell'ambiente considerandolo un bene comune, si prende cura della propria persona e ha un atteggiamento empatico verso gli altri; collabora con gli altri e rispetta le regole condivise e riconosciute come bene comune, esprimendo opinioni personali e costruttive; porta a termine il lavoro individuale e di gruppo, dimostrando autonomia e organizzazione nelle fasi previste dell'attività.
ref. 7. Competenza chiave - Spirito di iniziativa Secondaria <i>Ha spirito di iniziativa e ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: svolge il proprio lavoro in modo efficace e responsabile ed è collaborativo, costruttivo con i compagni in difficoltà; gestisce situazioni nuove e impreviste riflettendo e valutando vantaggi e svantaggi del cambiamento da affrontare; prende decisioni responsabili applicando soluzioni funzionali.
ref. 8. Competenza chiave - Consapevolezza ed espressione culturale Secondaria <i>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno è in grado di riconosce e rispetta le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, comprendendone i simboli e i sistemi in una logica interculturale; si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; esegue gesti motori semplici e complessi dimostrando capacità di rielaborazione; partecipa alle attività di gioco di squadra percependo il valore dello spirito di collaborazione dimostrando un'ottima e consapevole conoscenza delle regole; sa utilizzare l'attività motoria a tutela della salute; riconosce gli elementi del messaggio visivo; conosce e applica le tecniche e gli strumenti espressivi in maniera autonoma e personale; legge un messaggio visivo cogliendone tutti gli aspetti significativi; partecipa attivamente e consapevolmente alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi culturali diversi.

DEROGA ALLA FREQUENZA PER LA SCUOLA SECONDARIA ART. 14 DEL DPR 122/09 (rif. comma 1 del D.lgs 59/04)

In base a quanto previsto all'art. 14 del Dpr 122/09 e confermato dalla circolare n. 1985 il Collegio ha deliberato in merito alle deroghe sulla frequenza alla scuola secondaria di 1° grado proponendo di applicare la deroga nei seguenti casi, :

- assenze giustificate da certificato medico;
- assenze per viaggi nel Paese di origine.
- Le motivate deroghe sono applicate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio ha definito i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e ha deliberato i seguenti criteri:

- la frequenza delle lezioni;
- il grado di gravità delle lacune presenti;
- esistenza di condizioni per un reale e fattibile miglioramento;
- documentazione di più prove.

ISCRIZIONE

Le iscrizioni si raccolgono a gennaio con termini stabiliti di volta in volta dalle circolari annuali. In dettaglio:

Scuola dell'infanzia

Nel D. Lgs. 59/04 si definiscono le finalità della scuola dell'infanzia (Art. 1) e si sottolinea che tale scuola «di durata triennale concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendo le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative». In base alla normativa vigente possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 di dicembre, il terzo anno di età. Possono altresì essere iscritti i bambini e le bambine che compiano i tre anni di età entro il 30 di aprile dell'anno di riferimento. Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza può essere disposta, in presenza di disponibilità di posti e previo esaurimento delle eventuali liste di attesa; pertanto, nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti disponibili, viene seguito il criterio di compimento dell'età.

Sono state sottoscritte intese tra istituzione scolastica e comuni volte a garantire l'esistenza dei necessari requisiti per l'accesso dei bambini anticipatori, quali la disponibilità di strutture, di materiali, di risorse professionali, di modalità organizzative, di presenza di posti una volta azzerate le liste di attesa; requisiti e condizioni che, ad ogni buon conto, si richiamano di seguito:

- esaurimento delle liste di attesa (costituite a livello di singola istituzione scolastica) delle bambine e dei bambini in possesso dei requisiti di accesso previsti dalla normativa;
- disponibilità dei posti nella scuola interessata sia sul piano logistico che su quello della dotazione organica dei docenti;
- assenso del Comune nel quale è ubicata l'istituzione scolastica interessata qualora lo stesso sia tenuto a fornire, con riguardo all'attuazione degli anticipi, servizi strumentali aggiuntivi: trasporti, mense, attrezzature, ecc...

Si rende inoltre noto che il Collegio dei docenti ha deliberato di considerare l'ammissione alla frequenza dei bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, consentita fin dall'inizio dell'anno scolastico per limitare il periodo di inserimento.

Scuola primaria

Tutti gli alunni che compiono il 6° anno entro il 31 dicembre sono tenuti all'obbligo di iscrizione alla scuola primaria. La norma prevede inoltre l'ingresso anticipato alla scuola primaria dei bambini che compiano i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Prima di prendere l'importante decisione di anticipare l'ingresso alla scuola primaria del proprio figlio, si ritiene opportuno un colloquio con le insegnanti della scuola dell'infanzia, per valutare con loro, non solo le capacità cognitive del bambino, ma anche l'impatto emotivo ed affettivo che un intervento del genere possa avere; è necessario infatti capire caso per caso se un eventuale anticipo offra una effettiva opportunità educativa al bambino stesso.

Obbligo vaccinale Legge 31 Luglio 2017 n.119 per i minori di 16 anni

L'adempimento dell'obbligo vaccinale costituisce requisito di accesso alle scuole dell'infanzia. Si ricorda che l'obbligo vaccinale comprende: anti-poliomielitica; anti-difterica; anti-tetanica; anti-epatite B; anti-pertosse; anti-haemophilus influenzae tipo B; anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella.

L'Ufficio scolastico regionale, con nota del 4 gennaio 2018, ha comunicato che l'invio degli elenchi degli iscritti all'anagrafe vaccinale avverrà tramite scambio diretto e reciproco fra istituzioni scolastiche e aziende sanitarie territorialmente competenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un'azione professionale volta ad assegnare valore al percorso formativo dell'alunno all'interno di un contesto di apprendimento predisposto a facilitare tale processo di crescita. I criteri a cui si attiene la valutazione sono:

- **trasparenza**, in quanto esplicita la logica adottata nell'assegnare un valore alla prova proposta;
- **integralità del percorso formativo**, in quanto prende in esame tutte le componenti in gioco del percorso disciplinare ponendo particolare attenzione allo sviluppo di competenze cognitive e metacognitive;
- **processualità**, in quanto pone particolare attenzione al percorso realizzato cogliendo il valore aggiunto acquisito rispetto alla situazione di partenza;
- **sostegno alla consapevolezza** del proprio percorso formativo e alla riflessione di tipo autovalutativo.

Le modalità di valutazione sono le seguenti:

- la valutazione degli apprendimenti disciplinari **viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente** dai docenti titolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado;
- i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato;
- il collegio dei docenti **ogni anno nella seduta di gennaio delibera, in linea con la normativa vigente, sui documenti che adotterà nell'anno in corso per comunicare la valutazione periodica degli apprendimenti e delle competenze**;
- la **scansione delle valutazioni periodiche è quadrimestrale**;
- nel documento di valutazione al termine di ogni quadrimestre viene riportato un **giudizio globale** in cui si evidenziano aspetti del processo formativo e un **giudizio di comportamento** riferito a competenze di cittadinanza;
- al termine del percorso della scuola primaria e secondaria di primo grado sarà consegnata alla famiglia una **certificazione di competenze** su modello ministeriale con esplicitazione dei livelli raggiunti nelle aree indicate. L'istituto per maggiore chiarezza dell'assegnazione del livello integra il modello con una legenda in cui è possibile ricavare in dettaglio la progressione dei livelli. Per gli alunni con disabilità la legenda sarà in linea con il PEI.

DOCUMENTAZIONE PERCORSO FORMATIVO

La documentazione per i percorsi formativi terrà presente quanto indicato dal Regolamento sulla valutazione DPR 122 del 22 giugno 2009.

Scuola infanzia

Nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, utilizza un documento predisposto dalle docenti in sede di coordinamento di istituto parte dei gruppi di ricerca (allegato n.)

Scuola primaria

Per la documentazione quadrimestrale dei percorsi formativi vengono adottati i protocolli concordati in base alla circolare. Per gli alunni provenienti da altri paesi o comunque che hanno caratteristiche distintive nell'elaborazione cognitiva, viene proposto al Collegio di non assegnare votazione alle singole discipline, ma di delineare una valutazione intermedia discorsiva in cui indicare informazioni sul percorso formativo.

Nel corso del 1° Quadrimestre viene consegnato l'estratto del documento di valutazione e della scheda IRC predisposti tramite registro elettronico. Nel secondo quadrimestre saranno consegnati il documento di

valutazione in formato cartaceo con riportata anche la valutazione del 1° quadrimestre e la scheda IRC completa.

Per la certificazione di competenze è utilizzato il modello ministeriale con i descrittori già elaborati dall'Istituto

Scuola secondaria 1° grado

Per quanto riguarda la scuola secondaria si adotta il protocollo definito dai gruppi di lavoro e per il consiglio orientativo delle classi terze quello che è stato progettato in base alle richieste della piattaforma Sidi (allegato). Per gli alunni provenienti da altri paesi o comunque che hanno caratteristiche distintive nell'elaborazione cognitiva, viene proposto al Collegio di non assegnare votazione alle singole discipline, ma di delineare una valutazione intermedia discorsiva in cui indicare informazioni sul percorso formativo. Ogni consiglio di classe potrà valutare in modo flessibile eventuali situazioni particolari ed elaborare di volta in volta modelli specifici per i diversi alunni.

Nel corso del 1° Quadrimestre viene consegnato l'estratto del documento di valutazione e della scheda IRC predisposti tramite registro elettronico. Nel secondo quadrimestre saranno consegnati il documento di valutazione in formato cartaceo con riportata anche la valutazione del 1° quadrimestre e la scheda IRC completa.

Per la certificazione di competenze è utilizzato il modello ministeriale con i descrittori già elaborati dall'Istituto

ISCRIZIONE

Le iscrizioni si raccolgono a gennaio con termini stabiliti di volta in volta dalle circolari annuali. In dettaglio:

Scuola infanzia

Nel D. Lgs. 59/04 si definiscono le finalità della scuola dell'infanzia (Art. 1) e si sottolinea che tale scuola «di durata triennale concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendo le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative». In base alla normativa vigente possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 di dicembre, il terzo anno di età. Possono altresì essere iscritti i bambini e le bambine che compiano i tre anni di età entro il 30 di aprile dell'anno di riferimento. Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza può essere disposta, in presenza di disponibilità di posti e previo esaurimento delle eventuali liste di attesa; pertanto, nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti disponibili, viene seguito il criterio di compimento dell'età.

Sono state sottoscritte intese tra istituzione scolastica e comuni volte a garantire l'esistenza dei necessari requisiti per l'accesso dei bambini anticipatori, quali la disponibilità di strutture, di materiali, di risorse professionali, di modalità organizzative, di presenza di posti una volta azzerate le liste di attesa; requisiti e condizioni che, ad ogni buon conto, si richiamano di seguito:

- esaurimento delle liste di attesa (costituite a livello di singola istituzione scolastica) delle bambine e dei bambini in possesso dei requisiti di accesso previsti dalla normativa;
- disponibilità dei posti nella scuola interessata sia sul piano logistico che su quello della dotazione organica dei docenti;
- assenso del Comune nel quale è ubicata l'istituzione scolastica interessata qualora lo stesso sia tenuto a fornire, con riguardo all'attuazione degli anticipi, servizi strumentali aggiuntivi: trasporti, mense, attrezzature, ecc...

Si rende inoltre noto che il Collegio dei docenti ha deliberato di considerare l'ammissione alla frequenza dei bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, consentita fin dall'inizio dell'anno scolastico per limitare il periodo di inserimento.

Scuola primaria

Tutti gli alunni che compiono il 6° anno entro il 31 dicembre sono tenuti all'obbligo di iscrizione alla scuola primaria. La norma prevede inoltre l'ingresso anticipato alla scuola primaria dei bambini che compiano i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Prima di prendere l'importante decisione di anticipare

l'ingresso alla scuola primaria del proprio figlio, si ritiene opportuno un colloquio con le insegnanti della scuola dell'infanzia, per valutare con loro, non solo le capacità cognitive del bambino, ma anche l'impatto emotivo ed affettivo che un intervento del genere possa avere; è necessario infatti capire caso per caso se un eventuale anticipo offra una effettiva opportunità educativa al bambino stesso.

OBBLIGO VACCINALE Legge 31 Luglio 2017 n.119 per i minori di 16 anni

L'adempimento dell'obbligo vaccinale costituisce requisito di accesso alle scuole dell'infanzia. Si ricorda che l'obbligo vaccinale comprende: anti-poliomielitica; anti-difterica; anti-tetanica; anti-epatite B; anti-pertosse; anti-haemophilus influenzae tipo B; anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella.

L'Ufficio scolastico regionale, con nota del 4 gennaio 2018, ha comunicato che l'invio degli elenchi degli iscritti all'anagrafe vaccinale avverrà tramite scambio diretto e reciproco fra istituzioni scolastiche e aziende sanitarie territorialmente competenti.

PARTE C. PROGETTAZIONE /PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

MATRICE PROGETTAZIONE

La matrice di progettazione, in un'ottica temporale pluriennale, ha la funzione di tracciare un quadro di riferimento delle attività formative pianificabili annualmente rafforzando la dimensione unitaria e la coerenza. La matrice si articola nelle aree previste dall'Atto d'indirizzo e collega le finalità di area con obiettivi operativi a cui le proposte formative fanno riferimento.

AREE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

Dopo un'attenta analisi dei processi di formazione scolastica indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dei regolamenti sulle competenze richiesti dalla Comunità europea e delle risorse umane e di quelle finanziarie statali e/o offerte dai vari enti territoriali, il nostro Istituto scolastico ha stabilito le sotto elencate aree afferenti a specifiche scelte culturali e formative, finalizzate al raggiungimento di precisi obiettivi e funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa relativa al corrente anno scolastico:

1. Conoscenza, accoglienza e inclusione delle diversità (recupero, potenziamento, apprendimento).
2. Valorizzazione delle potenzialità di ogni persona e acquisizione di soft skills
3. Orientamento, affettività, continuità
4. Efficacia, miglioramento e potenziamento della qualità del servizio

Queste aree prevedono delle azioni contestualizzate e articolate all'interno del curriculum verticale d'Istituto, esplicitate nelle specifiche proposte didattiche strutturate dai docenti dei tre ordini di scuola secondo tre tipologie operative:

Itinerario: è un percorso di approfondimento disciplinare progettato e condotto dall'insegnante di classe con la partecipazione, talvolta, di un esperto esterno, al fine di consolidare e potenziare le conoscenze specifiche relative ad un argomento di studio.

Laboratorio: è un'attività pratica e/o teorica extracurricolare che si svolge non esclusivamente con il supporto del docente di classe, ma anche con la consulenza di un esperto esterno; prevede l'utilizzo di diversi ambienti interni (classi, laboratori di informatica, laboratori di Arte, ecc.) ed esterni (ecomusei, musei, fattorie didattiche, ...)

Progetto: è un percorso articolato che può comprendere itinerari e laboratori che sono strettamente legati alla Progettazione di Istituto e che possono attingere a proposte culturali finanziate anche con il contributo di Enti territoriali e nazionali.

A. 1.UNASCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

“Abitare le diversità” per crescere in umanità e riflessività professionale.

L'AREA 1 comprende tutte le attività che sono finalizzate alla conoscenza, all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. Ciascuno di noi, seppur portatore di un'identità unica che lo rende diverso da tutte le altre persone, può ricavare un elenco di “appartenenze”, ovvero di elementi che lo accomunano a molte altre persone, alle quali può sentirsi in qualche modo più simile. Per essere riconoscibili, abbiamo bisogno di guardare le nostre appartenenze tutte insieme, senza pensare che una in particolare prevalga sulle altre, esattamente come nella carta d'identità, per essere davvero certi di essere identificabili, occorre tener conto dell'insieme unico di molti elementi. Ciascun essere umano è diverso, non perché appartiene a un gruppo piuttosto che a un altro, ma in quanto è unico, insostituibile, impossibile da confondere con un altro. La diversità è dunque un fatto costitutivo e fondativo dell'identità stessa e, prima di essere un problema, rappresenta una risorsa fondamentale, anche se poi questa idea si scontra nella pratica quotidiana con alcuni pregiudizi e consuetudini. Al fine di superare questa difficoltà occorre, dunque, assumere una visione nuova, centrata sull'idea della diversità come risorsa non solo per il soggetto, ma per la comunità stessa. L'idea stessa del Piano di Gestione delle Diversità si fonda su

una concezione positiva della diversità (di genere, di età, di lingua, di cittadinanza, di cultura ...) intesa come una potenzialità da mettere a frutto intenzionalmente e consapevolmente all'interno della scuola, al cui interno l'eterogeneità è preferibile all'omogeneità, l'inclusione all'esclusione. Le risorse interculturali, dunque, in estrema sintesi, indicano quel nucleo di competenze e conoscenze in grado di favorire l'interazione tra culture all'interno della comunità scolastica: competenze linguistiche nella madrelingua non italiana e nell'italiano L2, competenze sociali, espressione culturale, che richiamano le competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'UE.

Occorre, in sintesi, avere come obiettivo finale l'empowerment delle competenze, inteso come un processo di crescita dell'individuo e del gruppo basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficienza e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale.

La mappatura delle risorse interculturali è un'attività complessa che richiede la partecipazione attiva di tutto il personale della scuola (coordinato da D.S., FS inclusione e FS DSA - Commissione PGD e PAI) e di diversi attori presenti nel territorio: Comune, Unione Comuni, Provincia, Regione, Rete delle scuole del Casentino, associazioni (Il Rifugio di Francesco – Rotary Casentino- FIDAPA- AIL), insegnanti L2 e mediatori/facilitatori linguistico-culturali Oxfam.

Le azioni intraprese sono documentate sotto forma di allegati al PTOF sotto forma:

- di Protocolli di accoglienza, condivisi dalla Commissione Inclusione e deliberati dal Collegio dei Docenti, che contengono le indicazioni e le modalità sull'iscrizione e l'inserimento degli alunni provenienti da altri Paesi e/o degli alunni adottati (v. allegato)
- di Piano annuale dell'Inclusione condiviso dalla Commissione dell'Inclusione e deliberato dal Collegio dei Docenti di giugno che traccia la situazione della presenza di alunni con BES all'interno della scuola e delle modalità adottate per favorire il loro successo formativo.

E' importante inoltre la formazione degli insegnanti su specifiche tematiche: accoglienza, gestione classe multiculturale, curriculum interculturale, adozione, piano gestione della diversità, DSA.

OBIETTIVI IN SINTESI

L'Area propone, considerando tutta la normativa di settore che in questi anni ha avuto come focus l'inclusione oltre che gli esiti delle RA svolte negli anni scorsi, di:

- *garantire nei percorsi formativi l'inclusione di tutti e di ciascuno per consentire esperienze capaci di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;*
- *potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;*
- *valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;*
- *valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- *valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti nei processi di valutazione.*

Nello specifico:

- prevedere all'interno di ogni realtà scolastica un'assegnazione di risorse che tenga presente le caratteristiche di contesto e garantisca pari opportunità formativa ai vari gruppi di apprendimento con apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- prevedere alla scuola dell'infanzia, uno sportello di psicomotricità per potenziare interventi precoci su bambini con BES;

- attivare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- approfondire le strategie e le metodologie di tipo inclusivo (approccio metacognitivo, cooperative learning, approccio dialogico, metodo narrativo, autovalutazione...) all'interno di processi di consolidamento delle scelte curriculari adottate o di ricerca-azione per consentire una riflessività professionale ampia;
- promuovere RA sulle disabilità per potenziare competenze professionali di docenti di sostegno e curricolari;
- promuovere una riflessione sulla didattica inclusiva e le sue ricadute in aula;
- consolidare la prospettiva ICF nella documentazione dei percorsi formativi per l'attivazione di un raccordo trasversale ed integrato;
- definire le documentazioni interne sull'inclusione, evitando sovrapposizioni tra quelli indicati a livello ministeriale e quelli a livello regionale;
- incrementare forme di e-government della documentazione prodotta dalla scuola anche in stretto legame con data-base nazionali e regionali e la ricerca sui DSA;
- prevedere l'acquisto di software o testi specifici per la formazione docente sulla disabilità o per l'implementazione di competenze professionali sugli strumenti compensativi;
- consolidare la formazione del personale interno sulla gestione della somministrazione dei farmaci e della relativa documentazione;
- potenziare la formazione sul cyberbullismo e sul disagio adolescenziale per poter gestire/prevenire problematiche relazionali legate ad un uso scorretto di social o ad eventi di autolesionismo o di disturbi dell'alimentazione.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale su documentazione interna ed esterna prevista per la disabilità e/o sull'inclusione degli alunni provenienti da altri Paesi e per RA sulla disabilità si prevede:

- di gestire compresenze per potenziamento della lingua italiana come L2;
- di utilizzare competenze specifiche interne per rivedere e definire i protocolli professionali inerenti l'inclusione, nelle sue varie forme;
- di prevedere un referente per il bullismo che nell'arco dei 3 anni possa pensare ad azioni di riflessione da inserire a livello curricolare nel corso della scuola primaria e secondaria;
- di utilizzare anche competenze specifiche professionali nel rapporto con gli studenti e/o con le famiglie che si trovano a gestire un disagio scolastico;
- v. asse direttiva Orientamento

Organizzazione interna

- Referente per gestione documentazione e formazione sulla Disabilità
- Referente per gestione documentazione e formazione sui DSA
- Referente per gestione documentazione e formazione sull'Inclusione
- Referente per formazione sul Bullismo e la progettazioni di azioni curricolari
- Coordinatori Ordini di scuola

A.2. VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI OGNI PERSONA E ACQUISIZIONE DI SOFT-SKILLS.

“Promuovere una cittadinanza attiva per realizzarsi come persona”

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi esplicitati nel documento del Trattato di Lisbona e nel Programma Education and Training, ogni Stato dell'Unione dovrebbe tendere ad una meta che può essere riassunta nel principio fondamentale della società della conoscenza: “non uno di meno”(méta per tutti e non per qualcuno!)

Lo scopo essenziale del quadro strategico è incoraggiare il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali, i quali devono fornire i mezzi necessari per porre tutti i cittadini nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità, nonché garantire una prosperità economica sostenibile e l'occupabilità.

Il quadro strategico dovrebbe abbracciare i sistemi di istruzione e formazione nel loro complesso, in una prospettiva di apprendimento permanente, coniugando l'apprendimento in tutti i contesti ed a tutti i livelli e perseguendo, in particolare, i seguenti quattro obiettivi strategici:

1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà, favorendo la creazione di percorsi di apprendimento più flessibili;
2. migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali; l'eccellenza e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione devono essere sviluppate a tutti i livelli;
3. promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione precoce, fin dalla prima infanzia, di qualità elevata e soprattutto inclusiva;
4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione). Occorre promuovere i partenariati tra il mondo imprenditoriale, la società civile e la scuola.

Nello specifico la scuola deve impegnarsi a sviluppare le competenze chiave individuate dalla Commissione Europea che ha adottato i termini competenze riferiti a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Su questo quadro si inserisce l'acquisizione di soft skills, competenze indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva che si dividono in grandi categorie: le cognitive (come ragiono: visione sistemica, problem solving, analisi e sintesi...), le relazionali (come mi rapporto con gli altri: comunicazione, gestione dei rapporti interpersonali, orientamento, collaborazione, teamwork, negoziazione...), le realizzative (come traduco in azione ciò che ho pensato: iniziativa, proattività, orientamento al risultato, pianificazione, organizzazione, gestione del tempo e delle priorità, decisione...), le responsabilizzanti (come agisco nel gruppo e nel prendere decisioni, in che misura so assumermi delle responsabilità e so portare a termine impegni presi e incarichi ricevuti, quanto conosco i limiti della convivenza civile).

OBIETTIVI IN SINTESI

L'Area intende valorizzare, sviluppare e potenziare quelle competenze chiave, "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità".

Particolare importanza sarà destinata:

- *alla competenza alfabetica funzionale in lingua italiana, per comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri, in modo opportuno e creativo;*
- *alla competenza multilinguistica anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, per essere capaci di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione,*

- come indicato nel quadro comune europeo di riferimento;*
- *alla competenza matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane utilizzando modelli matematici di pensiero e di presentazione;*
 - *alla competenza in scienze, in tecnologia e nell'ingegneria per spiegare il mondo che ci circonda e i cambiamenti climatici e usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, identificando problematiche e traendo conclusioni basate su fatti empirici;*
 - *alla competenza digitale, con particolare riguardo al pensiero computazionale, per un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché delle strumentazioni atte alla produzione e ai loro legami con il mondo del lavoro;*
 - *alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare per riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e guidare il proprio apprendimento in modo efficace, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, ed essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzando e affrontando il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;*
 - *alla competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica, per agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici all'interno di una prospettiva globale e sostenibile;*
 - *alla competenza imprenditoriale che si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario;*
 - *alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali per comprendere e rispettare le modalità con le quali idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e forme culturali, con particolare riferimento al patrimonio immateriale del proprio territorio strumento di incontro di generazioni all'interno di comunità*

Nello specifico:

- stabilizzare l'attenzione degli aspetti fonologici all'interno degli itinerari volti allo sviluppo della **competenza alfabetico- funzionale** anche attraverso accordi tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- prevedere percorsi di approfondimento sulle literacy di lingua italiana, di matematica e di inglese per conseguire sia una maggior conoscenza del Quadro di riferimento del Sistema Nazionale di Valutazione e dell'interpretazione dei suoi dati, sia una ricaduta sull'acquisizione di competenze funzionali all'apprendimento permanente;
- perseguire una formazione continua sulle strutture della lingua italiana e sulle sue ricadute sulla comprensione e produzione dei vari tipi di testo;
- promuovere il laboratorio del Giornalino di Istituto come percorso elettivo nelle classi di scuola secondaria;
- consolidare un curriculum in verticale sulla **Lingua inglese** come L2 a partire dalla scuola dell'infanzia con azioni di coordinamento di istituto e di ricerca-azione che abbiano come oggetto la modellizzazione dei percorsi Clil con specificità per la scuola primaria e secondaria di 1° e protocolli didattici inerenti la scuola dell'infanzia;
- prevedere una riflessione tra le lingue e le loro strutture propria della competenza multilinguistica e studiare la sua ricaduta su scelte didattiche di Clil;
- prevedere l'intervento nei vari ordini di scuola di una docente madrelingua inglese grazie all'attivazione di moduli PON come esperienza formativa che accresca la competenza linguistica veicolare avvicinando gli alunni ai contesti reali;

- favorire, per accrescere la motivazione e l'impegno, metodologie di apprendimento basate sull'indagine e sui progetti, e/o sulle arti e sui giochi, oppure basate su percorsi sperimentali, proprie della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) per promuovere lo sviluppo di varie competenze;
- definire nell'ambito della **competenza digitale** un curriculum con obiettivi formativi inerenti lo sviluppo del pensiero computazionale che permettano un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- prevedere incontri periodici di formazione con le famiglie per riflettere sull'uso consapevole dei social network ;
- sviluppare un atteggiamento professionale che coinvolga la didattica e consenta l'utilizzo costante in aula di metodologie laboratoriali, volte a maturare un approccio riflessivo sulle proprie esperienze formative proprio della dimensione metacognitiva;
- potenziare momenti di riflessività valoriale e procedurale introducendo percorsi volti a sviluppare pensiero critico e capacità di analisi delle situazioni, oltre ad incrementare la capacità di ascolto e di dialogo;
- rafforzare nell'ambito della vita scolastica gli spazi gestiti dagli studenti con assunzioni di responsabilità diretta, in situazioni di peer to peer, o nella prospettiva di un'azione orientativa, in forma di tutoring, verso gli studenti provenienti dalle scuole dell'ordine precedente e nel predisporre incontri con le autorità locali anche attraverso l'introduzione, nella pratica della didattica, del service learning o la collaborazione degli alunni e/o dei genitori alla stesura dei regolamenti interni;
- consolidare processi di elezione tra studenti con la partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi e al progetto Minisindaci dei Parchi nazionali promuovendo la gestione di spazi decisionali diretti a cui è collegato anche un finanziamento specifico da parte del Comune di Bibbiena;
- prevedere nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria interventi stabili di neuropsicomotricista in considerazione della percentuale di alunni con problemi di coordinazione e di orientamento nello spazio oltre che nella sua rappresentazione o gestione del foglio;
- stabilizzare la realizzazione di percorsi di approfondimento sulle competenze motorie e di padronanza degli schemi motori di base a partire dalla scuola dell'infanzia, con interconnessione con i progetti regionali proposti dalle Asl o dal Coni in questi ultimi anni, in accordo con le associazioni sportive del territorio (v. Centro Sportivo studentesco) in modo da delineare una proposta formativa unitaria capace di generare uno stile di vita sano;
- potenziare le attività di laboratorio in ambito scientifico e tecnologico ponendo particolare attenzione ai cambiamenti climatici nell'adesione a progetti territoriali o di ambito regionale/nazionale;
- consolidare attività rivolte all'educazione ambientale attraverso itinerari didattici che si pongano come fine quello di educare ad uno sviluppo sostenibile, attraverso l'elaborazione di proposte relative ad un uso più consapevole delle risorse naturali;
- promuovere percorsi per sviluppare la cultura della legalità e della sicurezza attraverso approcci partecipativi e di impegno civile, per accrescere negli studenti una maggiore consapevolezza nelle proprie potenzialità di attori responsabili e protagonisti del proprio tessuto sociale.
- promuovere la diffusione della musica all'interno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (in linea con Dm 8/11) stabilizzando le attività di laboratorio didattico in aula e sviluppando in tutti i plessi la pratica corale;
- consolidare la formazione dell'insegnamento musicale realizzata nella ricerca-azione per gli insegnanti della scuola primaria classi 1°, 2° e 3° attraverso l'attivazione di proposte didattiche guidate da un'azione di tutoring a distanza da parte di un esperto ; prevedere una formazione per la scuola dell'infanzia sempre con modalità di ricerca-azione per consentire uno sviluppo della stessa capacità attentiva;

- promuovere la conoscenza del “bello” attraverso uscite nel territorio nazionale ed itinerari laboratoriali artistici in classe che privilegino le varie forme espressive e pongano in contatto gli alunni con le potenzialità creative dei materiali;
- realizzare RA previste dalla Strategia delle Aree interne sull’Atlante del patrimonio immateriale del territorio casentino partendo dalle comunità di eredità ossia dall’insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell’eredità culturale e che desidera sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti/ itinerari che coinvolgano le competenze sopramenzionate è necessario prevedere:

- nella scuola primaria e secondaria attività di Clil in accordo con altre discipline;
- docenti madrelingua nei vari ordini di scuola come esperti esterni per realizzare itinerari di approfondimento grazie all’attivazione di progetti PON;
- risorse professionali interne ed esterne con competenze specifiche in campo musicale per consentire l’attivazione o l’implementazione/stabilizzazione dei laboratori di pratica musicale e corale in tutti i plessi coinvolgendo anche la scuola dell’infanzia;
- risorse professionali interne ed esterne con competenze specifiche in ambito motorio per stabilizzare gli interventi rivolti agli ordini di scuola primaria e dell’infanzia.
- risorse professionali esterne con competenze specifiche in ambito neuropsicomotorio per la scuola dell’infanzia e primaria per gestire difficoltà di gestione dello spazio grafico e fisico.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle forme precedenti di coordinamento, si prevedono dipartimenti che superino la scansione disciplinare, ma si costituiscano per “progetti formativi” e figure quali:

- Referente potenziamento attività motoria infanzia e primaria
- Referente potenziamento attività motoria secondaria
- Referente potenziamento musica primaria
- Referenti Ricerca-azione con UO
- Referente per azioni di potenziamento L2

A.3. ORIENTAMENTO AFFETTIVITA’ E CONTINUITÀ

“Orientarsi per costruire il proprio progetto di vita all’interno di una promettente discontinuità”

In questa sezione sono inserite varie iniziative finalizzate alla conoscenza di sé (corporeo, cognitivo, affettivo, emozionale, sociale) e delle potenzialità, inclinazioni, talenti personali con l’intento di favorire una sana costruzione della propria identità e di condurre per mano i ragazzi nel percorso scolastico e nelle scelte future. Sono altresì previste attività didattiche, collaborazioni tra docenti e tra questi e le famiglie e alcuni enti territoriali esterni (ASL, Centro territoriale per l’impiego...) al fine di promuovere percorsi didattici in continuità tra i tre ordini di scuole.

Infatti l’orientamento rappresenta un percorso esistenziale lungo e complesso a cui ogni ordine di scuola concorre realizzando percorsi didattici e formativi in continuità tra i tre ordini scolastici e tra questi e le famiglie e altri enti orientativi del territorio, il tutto nell’ottica di un’azione sinergica e variegata che permetta al singolo individuo di costruire la propria identità, realizzando a pieno le proprie potenzialità e portando avanti un progetto di studio e di vita.

OBIETTIVI IN SINTESI

In considerazione che l’orientamento lungo tutto il corso della vita è un diritto permanente di ogni persona e si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni, e quindi non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, l’Area si inserisce all’interno di una progettazione propria della didattica orientativa ed orientante volte a:

- *garantire percorsi capaci di dare valore alle scelte di ciascuno in termini di graduale crescita in consapevolezza della propria “speciale normalità” colta all’interno di un cammino comune verso l’apprendimento;*
- *identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i percorsi personali di vita nelle attività di formazione e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze;*
- *prevedere forme di coordinamento tra ordini di scuola in particolar modo tra classi ponte.*

Nello specifico:

- formarsi sulle caratteristiche della didattica orientativa ed orientante per caratterizzare le esperienze formative dell'intero percorso scolastico;
- favorire attività che prevedano interconnessioni disciplinari anche in vista dell'attuazione di micro-progetti concreti, funzionali alla creazione di oggetti o comunque di opere comuni da realizzare;
- prevedere un'azione orientativa/orientante costante in particolare nella scuola secondaria che si articoli su scansione pluriennale con esperienze di tipo laboratoriale;
- rafforzare l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale;
- consolidare e sviluppare le azioni promosse dall'Istituto per conoscere le caratteristiche delle scuole superiori e per facilitare l'inserimento degli alunni;
- dare rilievo e visibilità al percorso orientativo anche attraverso canali multimediali- per offrire alle famiglie strumenti orientanti di informazione, riflessione e analisi;
- favorire il passaggio delle informazioni sui percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola anche attraverso una rivisitazione periodica della documentazione interna;
- realizzare esperienze di continuità tra classi ponte per favorire la consapevolezza delle diversità organizzative tra ordini di scuola;
- potenziare forme di tutoring /coaching/peertutoring/ di riflessività personale attraverso anche percorsi di service learning;
- sottolineare aspetti e competenze per rimuovere pregiudizi e/o promuovere visibilità e apertura verso ambiti poco conosciuti, in funzione formativa e rimotivazionale;
- potenziare l'attività di sportello di ascolto, consulenza, direzionalità scolastica e psicoidentitaria, per sostenere emotivamente i ragazzi nella delicata fase di assunzione di decisioni, inducendoli a riflettere su criticità, punti di forza e aspettative personali;
- promuovere i rapporti con famiglie, enti territoriali, aziende ed associazioni all'interno di quadro progettuale integrato e condiviso.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti di orientanti per gli studenti si prevede:

- nella scuola secondaria un utilizzo delle risorse per caratterizzare percorsi opzionali orientativi;
- la flessibilità oraria anche con scansione annuale per gestire momenti di compresenza laboratoriali;
- dei prestiti professionali tra ordini di scuola;
- risorse professionali funzionali allo svolgimento di service learning, coinvolgendo anche ordini di scuola diversi.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle esperienze dei precedenti anni, si prevedono azioni di coordinamento su “progetti formativi” e figure quali:

- Referente per l'Orientamento e la continuità
- Figure aggiuntive all'interno della progettazione PON
- Referenti micro-progetti.

A.4. EFFICACIA, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

“Migliorare la comunità scolastica come contesto vitale di corresponsabilità ed innovazione”

La pubblica amministrazione per mandato costituzionale opera secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità oltre che di pubblicità, imparzialità e trasparenza e pertanto mira a sviluppare processi comunicativi e decisioni sempre più in linea con tale principi.

Inoltre la scuola è inserita in un quadro di sviluppo nazionale che prevede l'implementazione di competenze digitali all'interno dei servizi pubblici che si interfacciano fra di loro.

L'attenzione al mondo digitale e alle sue forme di comunicazione è l'altra faccia dell'impegno formativo di ogni istituzione scolastica, impegnata a sostenere sempre una maggiore consapevolezza da parte degli utenti della Rete.

OBIETTIVI IN SINTESI

L'Area prospetta, considerando il Piano nazionale di sviluppo digitale e il processo costante di dematerializzazione della PA, di:

- *incrementare la digitalizzazione sia nella gestione dei servizi per aumentarne l'efficienza ed efficacia promuovendo la dematerializzazione e la trasparenza dei flussi di dati, sia nella didattica per acquisire maggior sicurezza nelle nuove modalità di insegnamento all'interno di contesti di apprendimento interattivi sia nella documentazione dei percorsi formativi;*
- *potenziare i sistemi di e-government, in linea con la normativa della privacy, favorendo un uso funzionale delle informazioni all'interno di una comunità scolastica corresponsabile;*
- *promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale della scuola e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- *sostenere l'innovazione attraverso costanti percorsi di formazione e una riflessività che a partire dalla didattica, attraverso le RA, costruisca saperi e modelli professionali efficaci;*
- *investire sulla formazione di tutto il personale scolastico favorendo l'accoglienza, dimensione propria di una comunità scolastica che assuma un'ottica inclusiva nella pratica quotidiana;*
- *favorire l'assunzione di responsabilità nei plessi applicando i criteri di flessibilità organizzativa, contestualizzazione, ottimizzazione di risorse;*
- *promuovere l'adesione a Reti di scopo per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato e favorendo lo scambio di pratiche professionali.*

Nello specifico:

- *aderire a sperimentazioni previste a livello nazionale sulla didattica per competenze e sul pensiero computazionale che permettono di introdurre in aula un approccio innovativo delle stesse tecnologie;*
- *prevedere un'offerta più qualificata introducendo /incrementando nella quotidianità di aula l'utilizzo delle più moderne tecnologie digitali, sperimentando nuove tecniche di apprendimento all'interno dei gruppi-classe attraverso processi di riflessività e condivisione professionali proprie della ricerca-azione;*
- *garantire aggiornamento professionale a tutto il personale della scuola per acquisire competenze tecniche e di progettazione dei processi comunicativi da utilizzare nella didattica, nella gestione della documentazione formativa e professionale ma anche per il miglioramento dell'azione amministrativa;*
- *adottare nei piani di formazione annuali una categorizzazione delle iniziative che individui quelle proprie della RA, quelle di consolidamento di scelte curriculari, anche in funzione di azioni di tutoring verso il personale docente neoarrivato, e quelle che fungono da strumenti formativi per informarsi su nuove tematiche;*

- favorire la formazione attraverso RA per costruire dal basso saperi professionali che qualificano l'azione didattica;
- implementare i sistemi di documentazione dei percorsi formativi anche in riferimento al focus sulla competenza e alle modalità di certificazione ad essa collegata;
- incrementare forme di e-government della documentazione prodotta dalla scuola anche in stretto legame con data-base nazionali e regionali.
- sviluppare il sistema della comunicazione e della e-government tramite il potenziamento del sito web della scuola con accesso ad aree riservate secondo assegnazione di profili di registrazione e con individuazione di azioni di corresponsabilità diffusa, rendendo così anche più facile e funzionale la modalità di comunicazione fra plessi e tutto il personale.
- consolidare azioni di dematerializzazione attraverso l'utilizzo del sito dell'Istituto e del registro elettronico;
- integrare le funzioni del registro elettronico all'interno della gestione dei dati che coinvolgono le RA o le scelte curriculari dell'istituto;
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia in un'ottica di trasparenza e oggettività, con possibilità di accesso, tramite il potenziamento del sito web, ad iniziative, informazioni, documenti prodotti dall'Istituto.
- prevedere risorse destinate all'acquisto e alla manutenzione delle strumentazioni multimediali per garantire una fruizione costante nella didattica e nella gestione amministrativa;
- pensare ad un maggior coinvolgimento dei genitori nella riflessione delle scelte adottate promuovendo percorsi su tematiche a carattere educativo-pedagogico;
- assegnare ai plessi, tenendo presente, la "straordinaria ordinarietà" che caratterizza l'organizzazione dell'Istituto, risorse del personale scolastico ipotizzando micro-progetti orari che possano prevedere, grazie anche a prestiti professionali, ore a disposizione per interventi individualizzati/personalizzati, l'attivazione di percorsi di potenziamento/recupero o per supplenze, limitando, vista la dislocazione nel territorio delle singole scuole, gli spostamenti che risultano scarsamente funzionali e dispersivi;
- prevedere nell'arco del triennio la possibile adesione alle scuole innovative dopo un attento esame delle proposte nazionali;
- potenziare la conoscenza e la formazione della nuova normativa sulla privacy, evidenziano ruoli e funzioni;
- progettare nella scuola secondaria un piano orario che consenta di operare per gruppi aperti per classi favorendo la personalizzazione dei percorsi formativi opzionali tenendo presente l'attivazione di eventuali moduli PON;
- aderire a Reti di scopo per attivare percorsi di formazione altamente qualificanti che investono la didattica o i servizi amministrativi;
- fruire delle opportunità progettate a livello di Polo formativo di Ambito Ar03.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti di tutoring ai docenti neoarrivati o a RA si prevede:

- individuazione delle responsabilità all'interno di processi decisionali in modo che la presa in carico da parte del personale scolastico sia ampia e diffusa ai vari livelli;
- prevedere strutture di coordinamento per i vari plessi e per ordini di scuola o

- prevedere referenti per progetti sia formativi sia funzionali alla realizzazione di opere comuni;
- contrattare con RSU una premialità che tenga presente il coinvolgimento sui processi innovativi e la ricaduta in aula.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle esperienze precedenti di coordinamento, si prevedono figure quali:

- Referente documentazione digitale interna con particolare riferimento al sito e al registro elettronico
- Referente per Nuove tecnologie e Innovazione, e dell' Unità Operativa costituita da soggetti presenti nei plessi
- Referente per la progettazione oraria della scuola secondaria
- Coordinatori Ordini di scuola
- Suddivisione di compiti all'interno dell'Ufficio di segreteria
- Referente per la progettazione PON
- Gruppo di coordinamento dei genitori costituito dai genitori del Consiglio di Istituto

PIANO DI FORMAZIONE

L'istituto ha in questi anni realizzato attività di formazione volte a migliorare competenze professionali proprie del processo di innovazione promosso a livello nazionale. Il piano di formazione triennale pertanto tiene conto:

- dei percorsi formativi realizzati sviluppandone gli esiti e evidenziando la ricaduta sulla pratica didattica attraverso l'utilizzo di protocolli professionali interni;
- delle esigenze di coordinamento, progettazione, monitoraggio delle attività di istituto
- della efficacia rilevata negli anni di procedure e protocolli standardizzati che garantiscano la continuità del percorso formativo;
- delle finalità e degli obiettivi strategici che il Ministero ha delineato nella normativa corrente per innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti nei rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.
- della partecipazione a incontri seminariali nazionali su progetti ministeriali o promossi dall'Ufficio scolastico regionale..
- della progettazione di percorsi formativi a livello di Reti territoriali su esigenze evidenziate negli atti di indirizzo del Miur;
- l'attività interne con particolare riferimento alla dimensione della ricerca-azione che garantisce crescita professionale e favorisce l'innovazione prassi didattica.

In modo sintetico la formazione si svilupperà secondo la seguente articolazione:

- attività di formazione funzionale alle scelte curriculari dell'Istituto
- attività di ricerca-azione
- attività di aggiornamento

Si rimanda in allegato al piano di formazione annuale che fa riferimento al presente anno scolastico.

PIANO DI SVILUPPO DIGITALE

Il piano di sviluppo digitale prevede:

- azioni di formazione rivolte agli docenti che vengono ricondotte nel piano di formazione annuale e che hanno come obiettivo incrementare competenze digitali per utilizzo di strumentazioni e di azioni di e-learning
- azioni di formazione rivolte al personale Ata che vengono ricondotte nel piano di formazione annuale per migliorare la comunicazione interna e la gestione di piattaforme
- percorsi di formazione per alunni che vedono principalmente l'attenzione sul pensiero computazionale con un struttura di tipo curricolare
- acquisto di strumentazione

- modifica del sito alla luce della sua funzionalità
- implementazione del registro elettronico in funzione delle RA

.